

# Ai 30 anni di Exa noi c'eravamo

*Anche Fiarc tra gli espositori alla Mostra internazionale di Brescia, con dimostrazioni dal vivo che hanno richiamato un folto pubblico.*

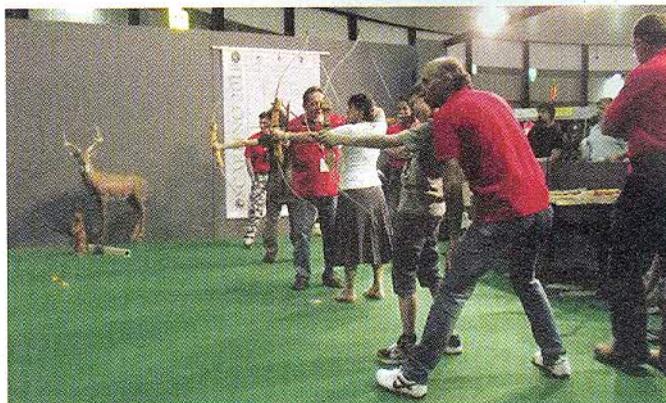
FEDERICO MAGGIULLI

**A**nche quest'anno la Fiarc ha confermato la propria presenza nel padiglione 2 di Exa, Mostra Internazionale Armi sportive, Security e Outdoor giunta quest'anno allo storico traguardo della 30<sup>a</sup> edizione, dove sono stati installati diversi "campi dimostrativi", fra i quali quattro linee di tiro con l'arco su sagome 3D. Nel corso della fiera si sono alternati giornalmente e con grande impegno otto istruttori Fiarc che hanno dato la possibilità, a chiunque volesse provare, di scoccare cinque frecce, illustrando nel contempo i primissimi rudimenti della tecnica del tiro con l'arco. Nelle ore di maggior afflusso di pubblico numerosissime sono state le richieste di tirare, molte delle quali si sono concluse con domande e curiosità su come e dove iniziare un corso di avvicinamento alla Federazione. È stata stimata un'affluenza media giornaliera di circa 500 persone, che hanno tirato, come accennato, cinque frecce, per un totale di 2500 nell'arco di ogni giornata. È facile immaginare sia l'impegno profuso dalla Fiarc nella promozione, sia i potenziali contatti per nuovi affiliati.

A rafforzare la presenza Fiarc all'Exa, oltre le linee di tiro dimostrative, uno spazio espositivo è stato dedicato alla Federazione e presidiato sia da rappresentanti della Segreteria che della Commissione Immagine, resisi sempre disponibili, a chiunque lo richiedesse, nel fornire tutte le informazioni necessarie per avere una panoramica completa sulla disciplina. Molto interesse e curiosità ha suscitato inoltre Adriano Alberti, famoso costruttore di archi che, all'interno dello stand, ha dato dimostrazione di quanta cura, competenza e passione sia necessaria per realizzare i "legni" tradi-



**La premiazione del vincitore del torneo "Swarovski" al quale hanno partecipato i visitatori dello stand Fiarc.**



**Le quattro linee di tiro allestite su sagome 3D sono state molto frequentate nel corso della kermesse bresciana.**



**Gli istruttori Fiarc che giornalmente si sono avvicinati per illustrare la tecnica ai neofiti.**

zionali che gli arcieri utilizzano. Veder "accarezzare" un raiser per capire dove c'era legno in eccedenza, studiare le linee e traguardare solo con l'occhio dell'esperienza un arco, è una capacità che si "conquista" e si affina solo dopo anni di esperienza e passione. Un'abilità, quella di Alberti, che ha decisamente affascinato molti visitatori. Il ruolo e la presenza della Fiarc ad un evento di respiro internazionale come Exa, riconosce alla Federazione una funzione fondamentale nell'ambito dell'outdoor, come tale sostanziale per diffondere uno sport che affonda le proprie radici in un passato molto lontano, fatto di storia e tradizioni. Questo però non deve distogliere lo sguardo dal futuro della disciplina. Solo chi ha ben chiare quali sono le proprie origini, ha infatti la consapevolezza del percorso e degli obiettivi ai quali tendere. Il "link" quindi fra Fiarc ed Exa non è solo la similitudine del logo della manifestazione, che ritrae un arco con una freccia inoccata, ma una lunga tradizione che caratterizza la Federazione italiana arcieri tiro di campagna con il mondo del tiro sportivo e venatorio. Oltre alle presenze ufficiali ad eventi come la fiera bresciana, la diffusione capillare Fiarc sul territorio è garantita dall'impegno di molte Compagnie che presenziano a manifestazioni minori, ma ugualmente importanti, per promuovere e diffondere il tiro con l'arco. L'autore di questo articolo ha iniziato a tirare con l'arco nell'ottobre 2006 curiosando in una piccola fiera della caccia. Ha provato a scoccare un paio di frecce con un istruttore Fiarc. Il giorno dopo si è iscritto ad un corso e da allora non ha smesso di tirare con l'arco!